



Risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2014

Genova, 12 febbraio 2015

Questo documento è stato preparato da Banca Carige S.p.A. a scopi esclusivamente informativi e solo per presentare i principali dati finanziari del Gruppo.

L'informazione contenuta nel presente documento non è stata oggetto di verifica indipendente.

La Società e i suoi rappresentanti non possono essere ritenuti responsabili (per negligenza o qualsivoglia altro motivo) per qualunque perdita derivata dall'uso di questo documento e dei suoi contenuti.

Tutte le informazioni prospettiche qui contenute sono state predisposte sulla base di determinate assunzioni che potrebbero risultare non corrette e pertanto i risultati qui riportati potrebbero variare.

Nel formulare una propria opinione i lettori devono tenere in considerazione i fattori sopra citati.

La distribuzione di questa presentazione in alcune giurisdizioni potrebbe essere sottoposta a vincoli previsti dalla legge o dalle normative vigenti. Pertanto sarà responsabilità di chiunque in possesso di questo documento informarsi ed ottemperare a tali vincoli.

Questo documento non rappresenta né un'offerta né un invito ad acquistare o a sottoscrivere azioni e nessuna parte di tale documento può essere considerata la base di alcun contratto o accordo.

Tutte le informazioni qui contenute non possono essere riprodotte, pubblicate o distribuite, né integralmente, né in parte per nessuna finalità.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca CARIGE S.p.A., Dott. Luca Caviglia, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta in questa presentazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si segnala che la Banca ha provveduto alla classificazione e valutazione delle attività, passività e componenti economiche relative alle compagnie assicurative, alla Banca Cesare Ponti ed a Creditis secondo le previsioni di cui al principio contabile IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate), provvedendo alla riesposizione dei saldi economici dell'esercizio 2013. Con riferimento ai dati patrimoniali, pur non prevedendo il suddetto principio contabile la riesposizione dei saldi comparativi al 31 dicembre 2013, nella presentazione sono riportati, in aggiunta a dati storici, anche taluni dati patrimoniali comparativi riesposti per consentire un confronto omogeneo

Nota: per effetto degli arrotondamenti la somma di alcuni importi di dettaglio potrebbe non quadrare con il relativo aggregato; la variazione percentuale è calcolata sui dati non arrotondati.



● **Highlights**

● **Risultati preliminari consolidati FY14**

2014: un anno dedicato al rafforzamento e all'efficiamento della macchina operativa

Riduzione dei profili di rischio

Impatti economici 2013

- Svalutazione avviamenti (-1.673 mln)
- Smobilizzo portafoglio AFS (-302,3 mln)
- Svalutazione immobili compagnie (-185 mln)
- Rettifiche su crediti (-1.042,8 mln)

Impatti economici 2014

- Oneri inerenti accordo sindacale (-59,0 mln)
- Minusvalenze da cessione Compagnie (-218,7 mln)
- Rettifiche su crediti (-645,5 mln)

Nuove quote Bankit ✓

Cessione SGR ✓



31/12/2013

Cessione Compagnie Assicurative ad Apollo ✓

28/10/2014

Signing

Closing atteso 1Q15

Aumento capitale ✓

11/07/2014

28/07/2014 ✓

Riapertura programma emissione obbligazioni

Accordo con organizzazioni sindacali ✓

30/9/2014

Rimborso anticipato LTRO

Accesso programma T-LTRO

Piano Industriale 2014-18

28/3/2014 approvazione ✓

Esito Comprehensive Assessment e predisposizione CAPITAL PLAN

Razionalizzazione rete filiali (chiusura 36 filiali su 80)

Nuovo modello organizzativo e di governance – Nuovo management team ✓

3/11/2014

4Q13

1Q14

2Q14

3Q14

4Q14

2015

4/11/2013

Messa in sicurezza



Efficientamento



Impulso commerciale

Copertura delle sofferenze > del 60% e complessivo recepimento risultati AQR

RETTIFICHE DI VALORE SU PORTAFOGLI AQR

€ mln

	Evidenze risultanti dall'AQR	Rettifiche di valore rilevate da Carige	Differenza	%
	(a)	(b)	(c = b - a)	(d = b / a)
Credit File Review	216	222	6	103%
Projection of findings	94	126	32	134%
Collective provisioning ⁽¹⁾	106	83	-23	78%
Totale	416	431	15	104%

COVERAGE⁽¹⁾

	Coverage			inclusi write-off	Media peer regionali ⁽³⁾
	31/12/2013	30/09/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014
Sofferenze	56,3%	57,5%	58,5%	60,5%	52,8%
Incagli	20,3%	20,8%	23,9%	23,9%	n.d.
Ristrutturati	13,1%	15,7%	18,3%	18,3%	n.d.
Past Due	9,6%	14,6%	14,1%	14,1%	n.d.
Crediti deteriorati	36,0%	37,9%	39,9%	41,3%	37,4%
Crediti in bonis	0,7% ⁽²⁾	0,7%	1,0%	1,0%	n.d.
Totale crediti vs clientela	8,0%	9,6%	10,6%	11,1%	n.d.

Netto PCT 1,3%

- Pieno recepimento dei risultati dell'AQR, sia in termini di accantonamenti complessivi, sia in termini di aggiornamento dei processi, delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti

(1) Al netto della diminuzione delle esposizioni (avvenuta tra la data di riferimento dell'AQR e il 31/12/2014) e a parità di coverage, gli 83 mln appostati dal Gruppo sarebbero stati 102 mln, dando luogo ad una differenza di soli 4 mln e ad una percentuale di recepimento del 96%

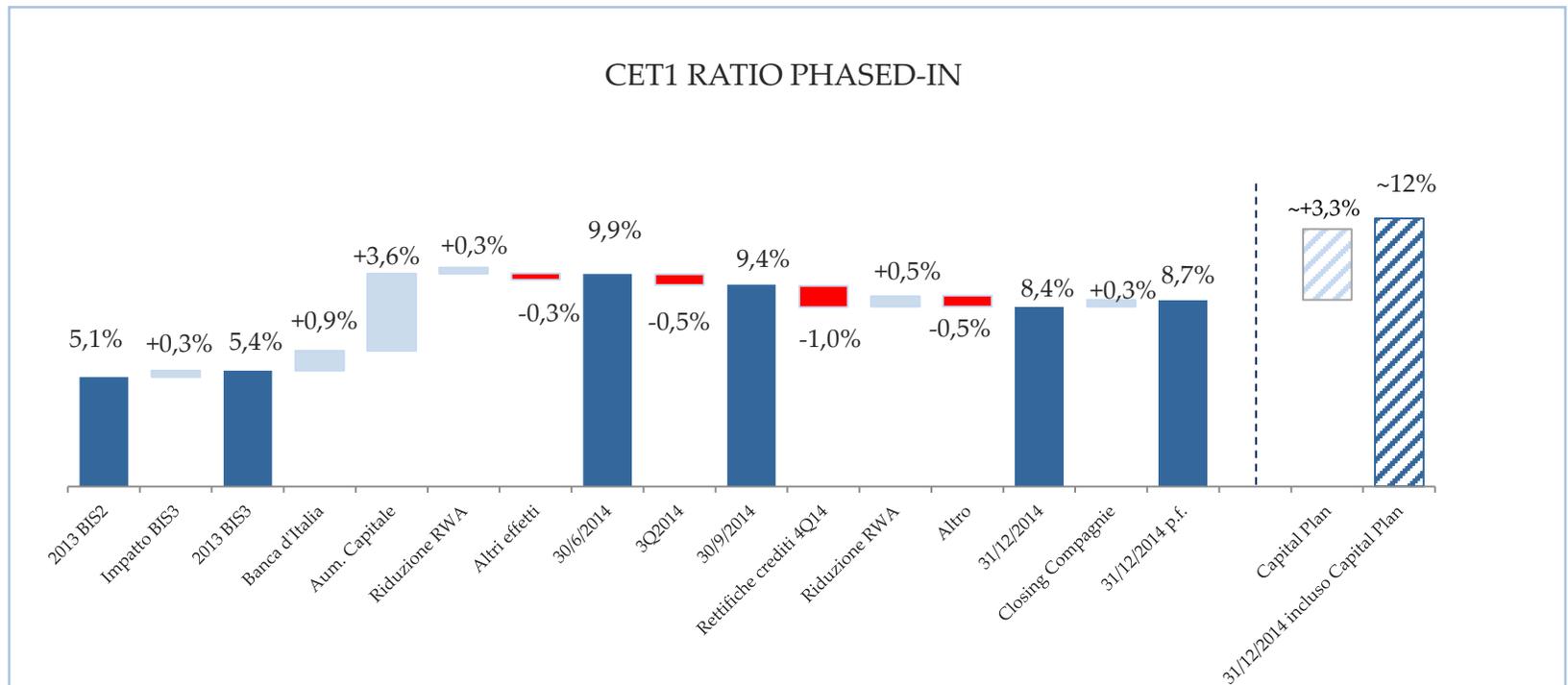
- Anche nel quarto trimestre il coverage dei crediti deteriorati e dei crediti in bonis è stato incrementato e si mantiene sui più elevati livelli di Sistema
- L'affinamento dei parametri utilizzati nei calcoli del *collective provisioning* ha prodotto un innalzamento del tasso di copertura del portafoglio dei crediti in bonis (al netto di PCT con Cassa Compensazione e Garanzia) all'1,3%
- Il coverage del portafoglio in bonis corporate aumenta di circa 140 bps (dall'1,6% di fine 2013 al 3,0%)

(1) Esclusi i titoli di debito classificati L&R

(2) Escluse le Compagnie Assicuratrici

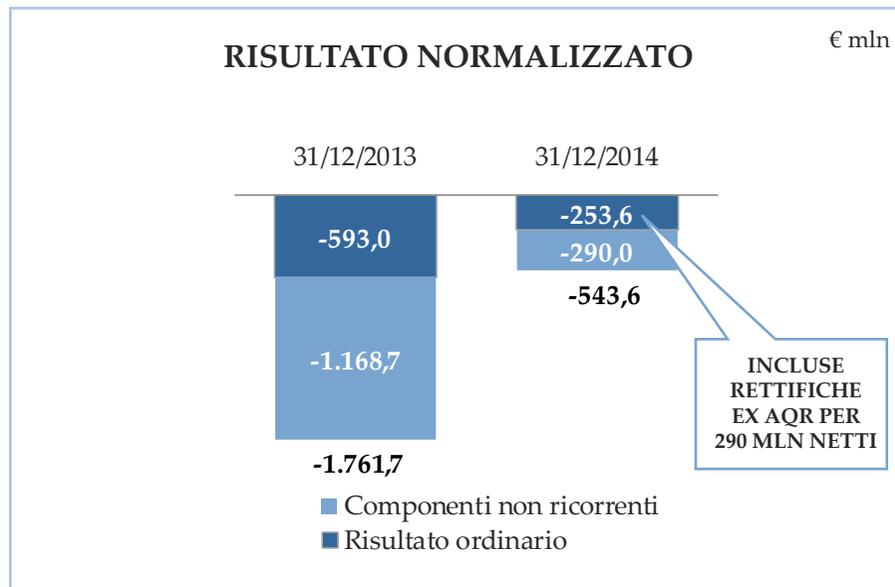
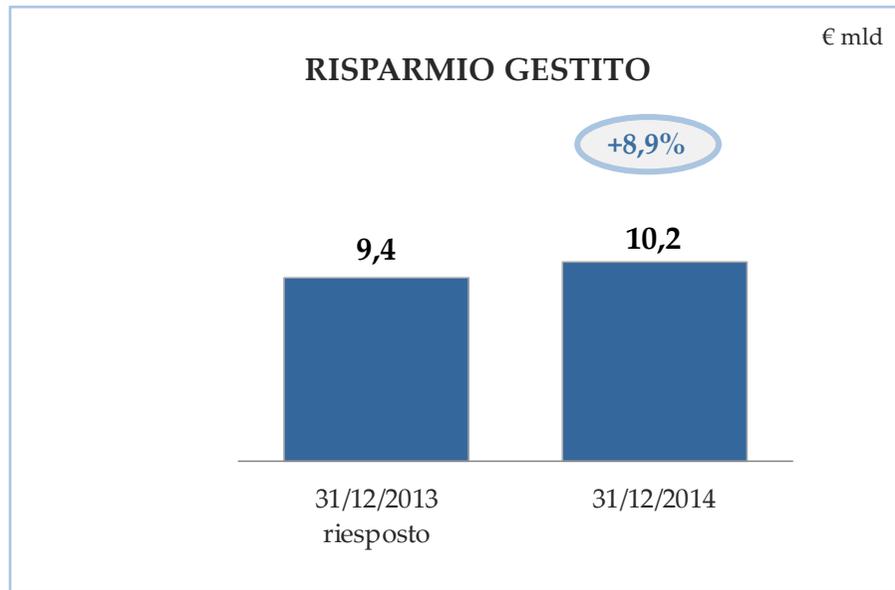
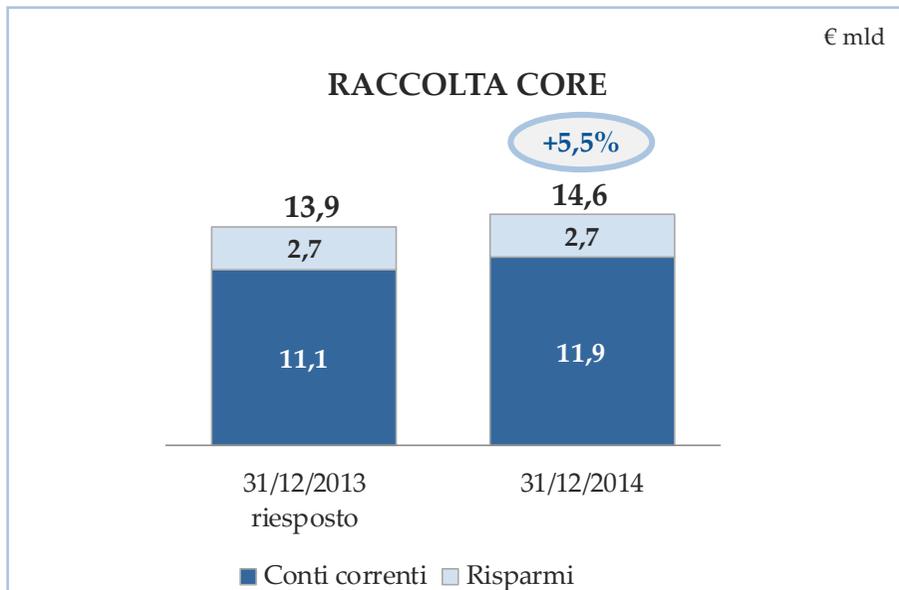
(3) Elaborazione su dati pubblici di UBI, Banco Popolare, BPER, BPM, Credem, Creval e BP Sondrio

Livello patrimoniale in ulteriore rafforzamento con l'esecuzione del Capital Plan



- Il CET1 Ratio phased-in al 31/12/2014 è pari all'8,4%
- Includendo gli effetti del closing delle Compagnie Assicuratrici, il CET1 Ratio p.f. è pari all'8,7%
- Il CET1 Ratio phased-in si attesterà a circa il 12% per effetto del Capital Plan che prevede un aumento di capitale pregarantito sino a 700 mln, la cessione delle Compagnie Assicuratrici, Banca Cesare Ponti e Creditis, nonché l'acquisto delle minorities

Highlights: cresce la raccolta e migliorano i costi e il risultato normalizzato



Rilancio commerciale del retail e nuovo modello distributivo

PROGETTO DI RILANCIO COMMERCIALE

PRIMA

- **Piano Commerciale poco strutturato**, declinato in azioni commerciali difficilmente misurabili
- **Offerta prodotti ampia e defocalizzata**, con mancanza di una offerta mirata per la clientela Business
- **Assenza di un processo di "dialogo sulla performance"** strutturato efficacemente
- **Reportistica commerciale non sufficientemente efficace** ai fini di un'adeguata programmazione

OGGI

- Nuovo Piano Commerciale**, conosciuto e condiviso dalla Rete, declinato in iniziative chiave per trimestre
- Nuovo catalogo prodotti** semplificato e completo per tutti i segmenti Retail
- Attivato "Dialogo sulla Performance"** declinato su tutta la filiera commerciale per abilitare la condivisione di obiettivi, risultati e azioni correttive
- Nuova reportistica commerciale** industrializzata e standard (unico lessico su tutta la rete) con frequenza giornaliera settimanale e mensile, declinata su tutta la filiera

NUOVO MODELLO DISTRIBUTIVO

Avviate le attività per costruire l'infrastruttura del **nuovo modello commerciale / distributivo** del Gruppo Carige, differenziando tra Carige e Carige Italia per valorizzare il diverso footprint / modello di business (**maglie strette Vs maglie larghe, Banca di riferimento nel territorio Vs Banca con forte focus sullo sviluppo di nuova clientela**)

- Ridefinizione **segmentazione e modello di servizio**
- Revisione modello di filiale con implementazione **modello Hub and Spoke**

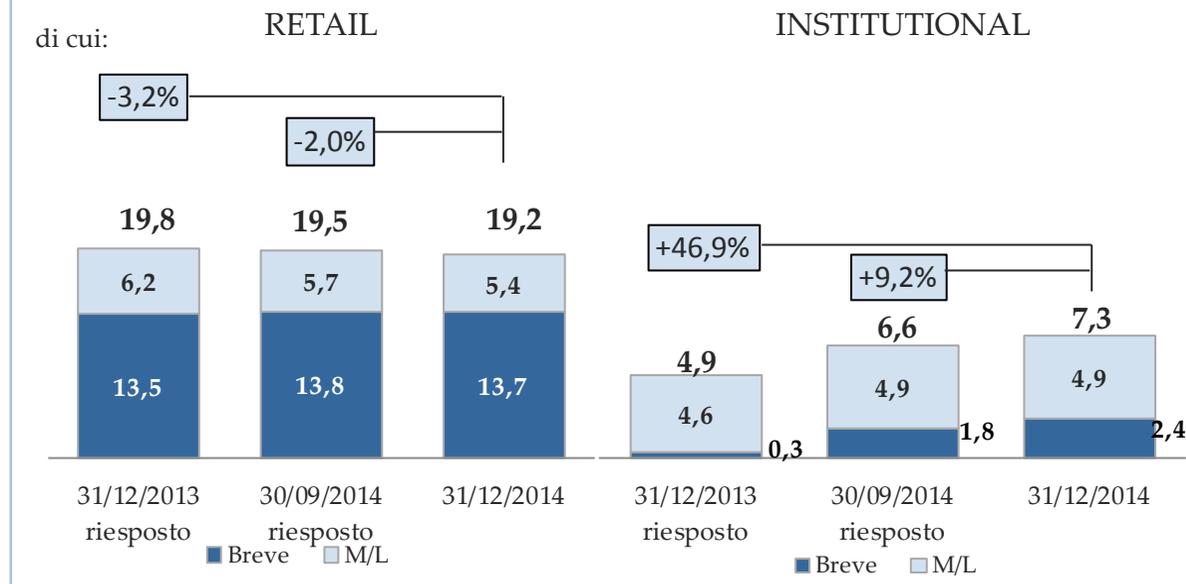
- Eseguito
- In corso



- **Highlights**

- **Risultati preliminari consolidati FY14**

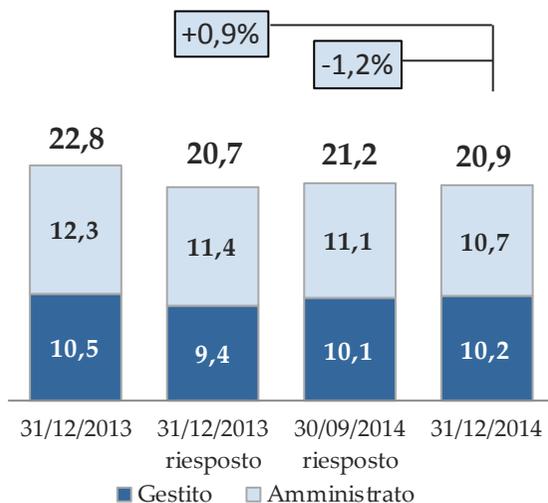
€ mld



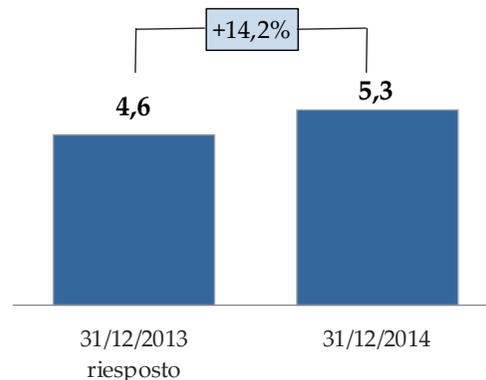
- Nell'anno la raccolta diretta cresce del 6,8% a 26,4 mld, con la componente *core* dei conti correnti e depositi a risparmio in crescita del 5,5% a 14,6 mld, rispetto ad una crescita di depositi del settore privato di Sistema del 3,9% (Fonte: Bankit)
- La diminuzione della componente *retail* (-3,2%) è interamente ascrivibile alle emissioni obbligazionarie, il cui programma è ripreso a partire dal mese di luglio
- La raccolta *institutional* cresce nell'anno a ritmi sostenuti (+46,9%) prevalentemente per effetto della dinamica dei pronti contro termine con controparti finanziarie (2,4 mld a dicembre 2014 a fronte di 0,3 mld a dicembre 2013) in relazione alla gestione della tesoreria di Gruppo

€ mld

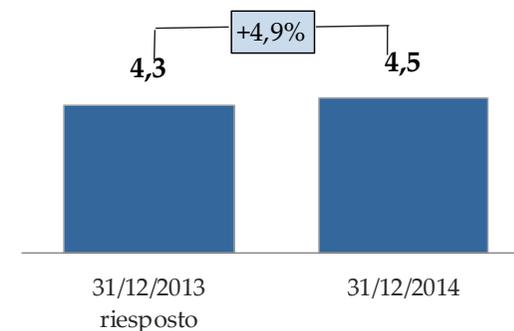
RACCOLTA INDIRETTA



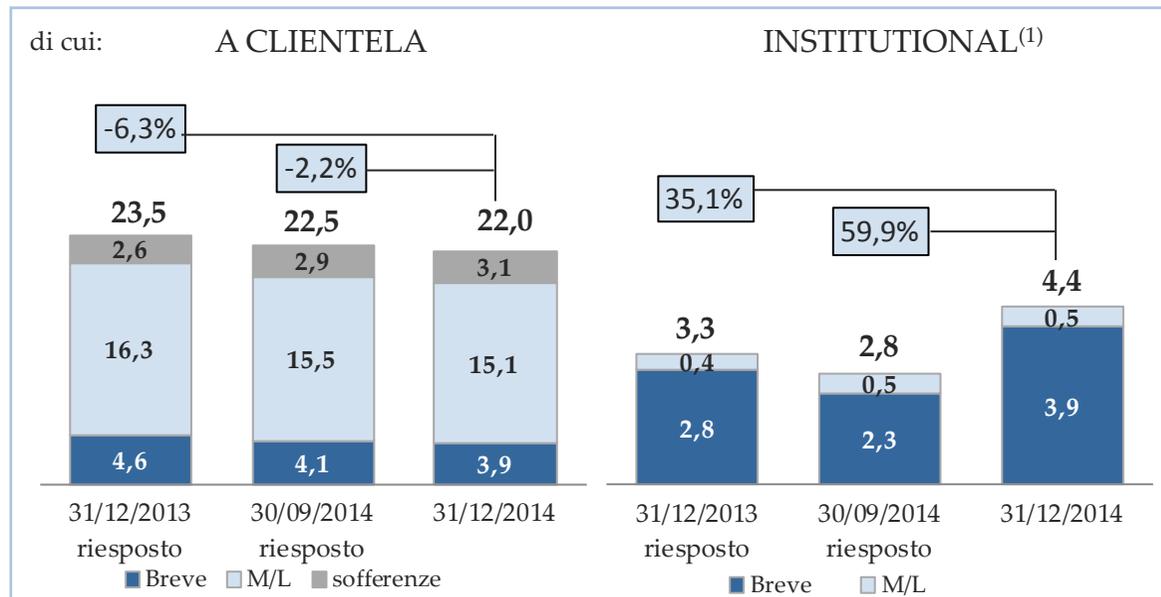
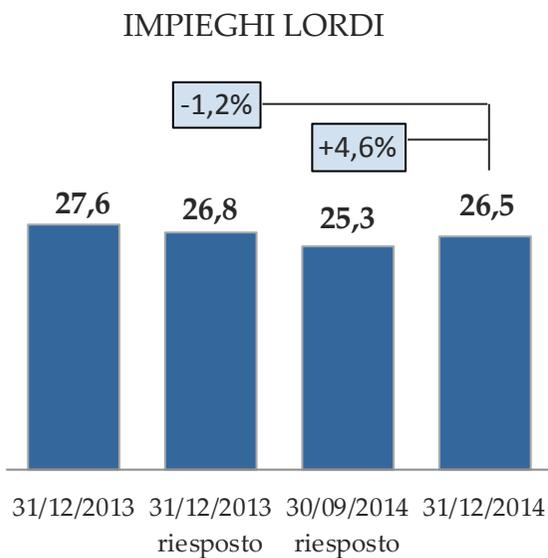
FONDI COMUNI



PRODOTTI BANCASSURANCE



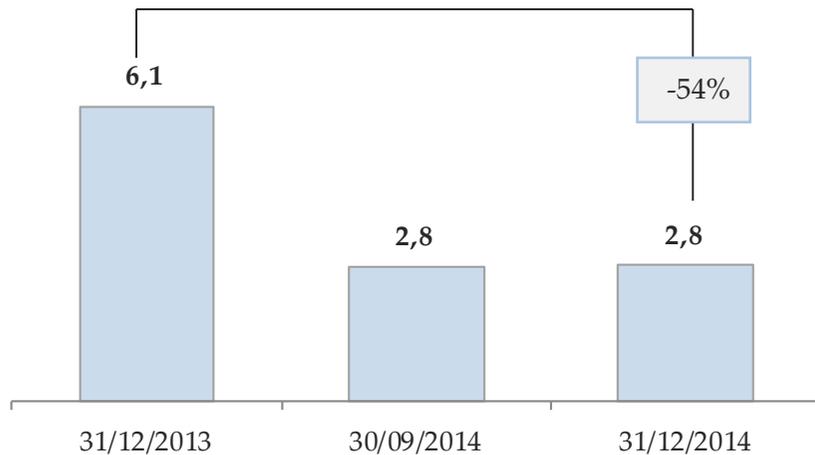
- Contenuta la crescita della raccolta indiretta su base annua (+0,9%) a 20,9 mld, trainata dal significativo incremento del risparmio gestito (+0,8 mld, +8,9%), nonostante la flessione del risparmio amministrato (-0,6 mld, -5,7%)
- Il risparmio gestito evidenzia crescite sostenute dei fondi comuni (+0,7 mld, +14,2%), la cui composizione si è progressivamente spostata sui fondi flessibili, e dei prodotti assicurativi a 4,5 mld (+4,9%), i cui collocamenti nell'anno sono stati pari a 639,9 mln



- Nell'ambito di un generalizzato contesto di riduzione del credito, gli impieghi diminuiscono nell'anno dell'1,2% a 26,5 mld, con la componente dei crediti verso clientela in calo del 6,3% nell'anno a 22,0 mld. La maggiore riduzione si è verificata nel breve termine (-0,7 mld; -15,4%)
- La diminuzione dei crediti alle imprese è stata più marcata (a 12,4 mld, -11,2%) rispetto a quelli a privati (a 6,6 mld, -5,5%)
- Avviate iniziative commerciali dedicate alle imprese a valere su T-LTRO con un plafond iniziale di 450 mln

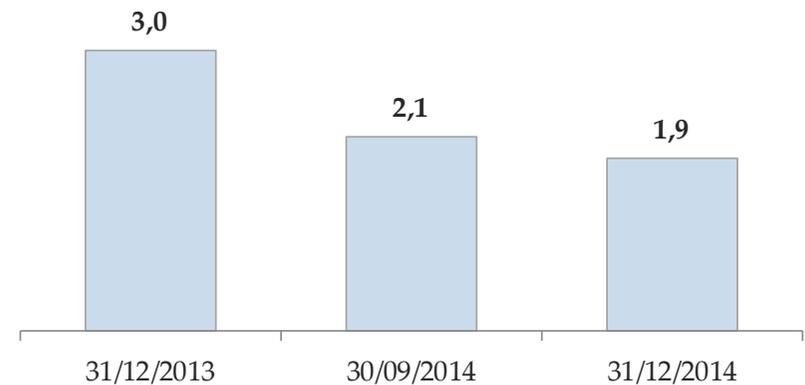
(1) Comprende i buoni fruttiferi postali, i PcT attivi con finanziarie e gli altri impieghi

PORTAFOGLIO TITOLI GRUPPO BANCARIO € mld

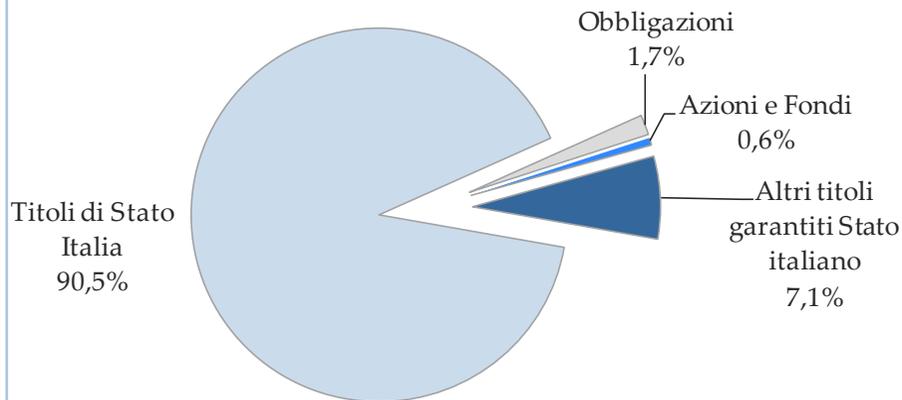


VITA MEDIA RESIDUA
TITOLI GOVERNATIVI ITALIANI

anni



SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA

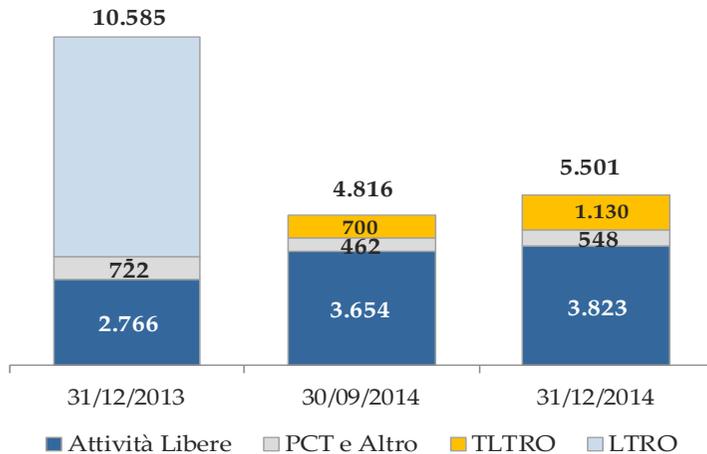


- Il portafoglio titoli del Gruppo Bancario è dimezzato rispetto al 31/12/2013 (da 6,1 mld a 2,8 mld, esclusa la partecipazione in Banca d'Italia)
- Nel corso dell'esercizio la vita media residua del portafoglio titoli governativi è stata ridotta da 3 a 1,9 anni (6 anni al 30/09/2013), in linea con le indicazioni del Piano Strategico
- La riserva AFS lorda del Gruppo Bancario, che nel 2013 ha registrato un picco negativo di oltre 700 mln, si è sostanzialmente azzerata a fine 2014 (-1,8 mln)

I dati non includono la partecipazione in Banca d'Italia

UTILIZZO TITOLI STANZIABILI

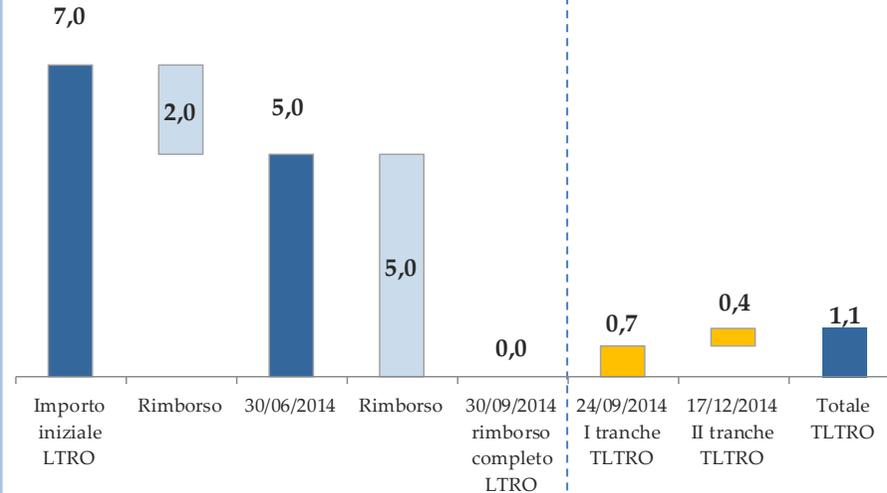
€ mln



LTRO

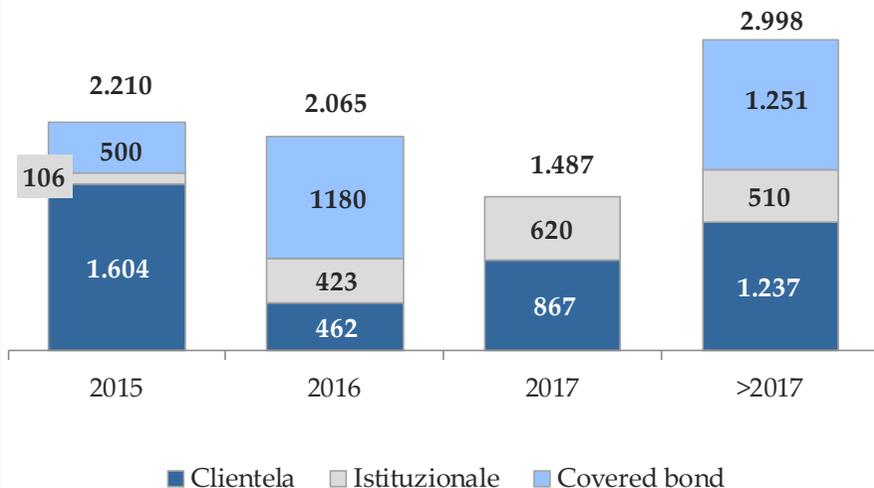
TLTRO

€ mld



SCADENZE OBBLIGAZIONARIE

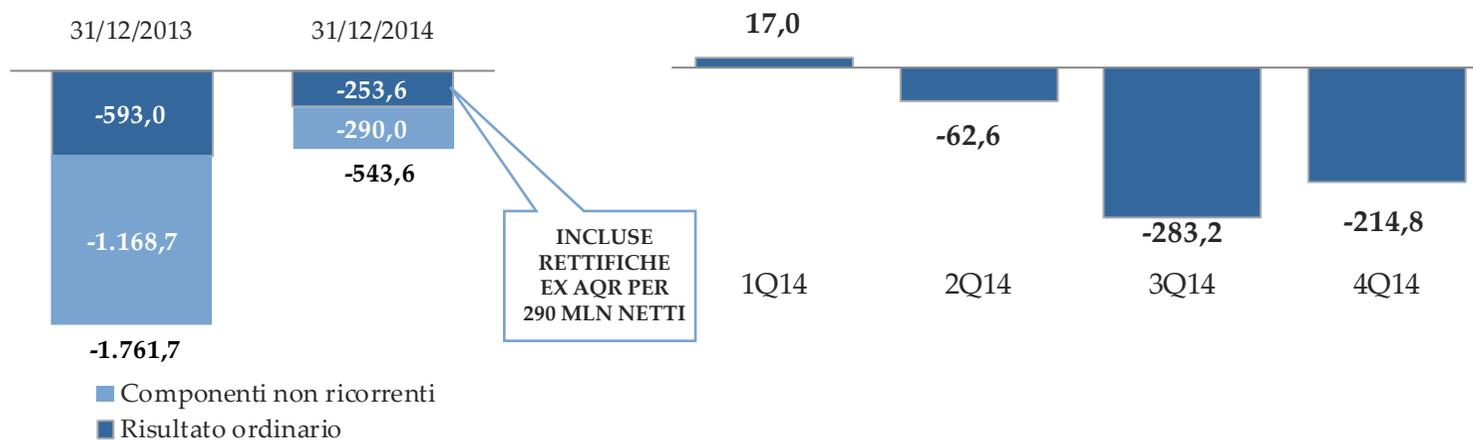
€ mln



- Robusto profilo di liquidità con 3,8 mld di attività libere al 31/12/2014
- Nell'anno è stato integralmente rimborsato il prestito LTRO in scadenza nei primi mesi del 2015. Nelle aste di settembre e di dicembre 2014 il Gruppo ha ottenuto finanziamenti TLTRO per 1,1 mld
- Il funding gap (1,8 mld al 31/12/2013) è stato azzerato
- Ratio di liquidità LCR al 157% e NSFR al 109%
- Emesse obbligazioni retail per oltre 450 mln da fine luglio ad oggi

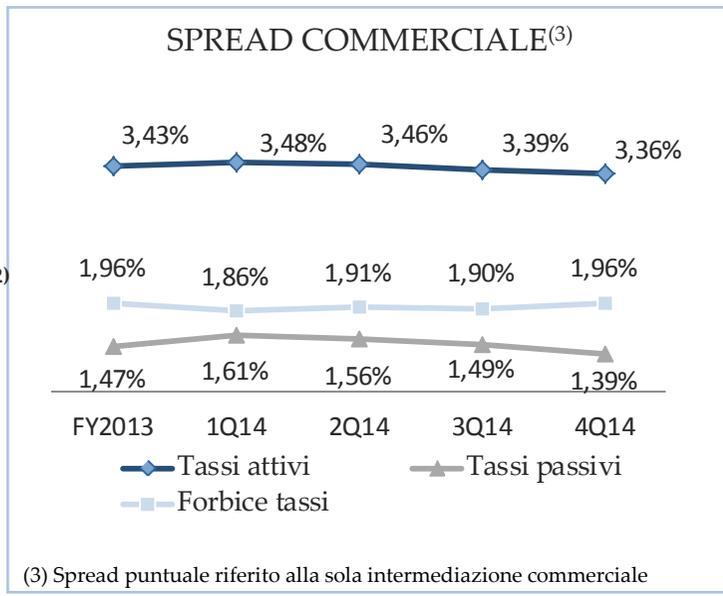
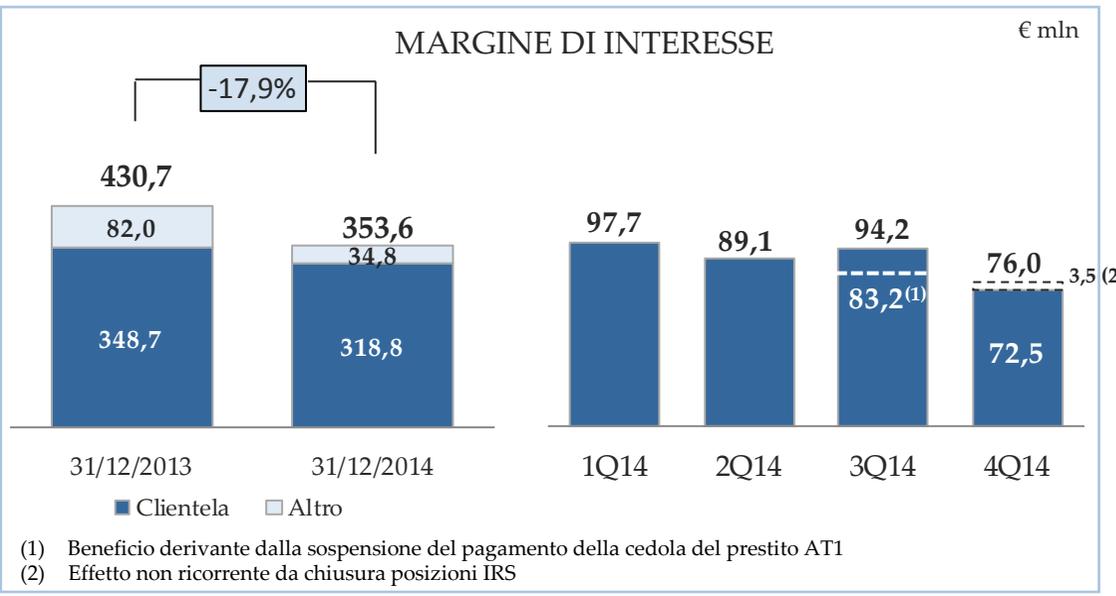
RISULTATO NETTO DI PERIODO

€ mln



- Il risultato netto di periodo risulta negativo per 543,6 mln e risente di componenti non ricorrenti per 290 mln, al netto delle imposte
- In dettaglio le principali componenti non ricorrenti dell'esercizio sono:
 - -218,7 mln minusvalenza da valutazione ex IFRS 5 delle Attività assicurative in via di dismissione
 - -43,9 mln per spese di personale principalmente riconducibili agli esodi incentivati e alla ristrutturazione retributiva derivanti dal nuovo accordo sindacale al netto degli effetti fiscali
 - -9,8 mln per ulteriori effetti fiscali⁽¹⁾
 - -11,6 mln di svalutazione dell'avviamento di CR Carrara
 - -1,5 mln per costi connessi alla chiusura di parte delle filiali previste a Piano
- Al netto delle componenti non ricorrenti il risultato normalizzato è negativo per 253,6 mln. Il risultato include peraltro il pieno recepimento dell'esito dell'esercizio AQR (pari a circa 290 mln al netto delle imposte)

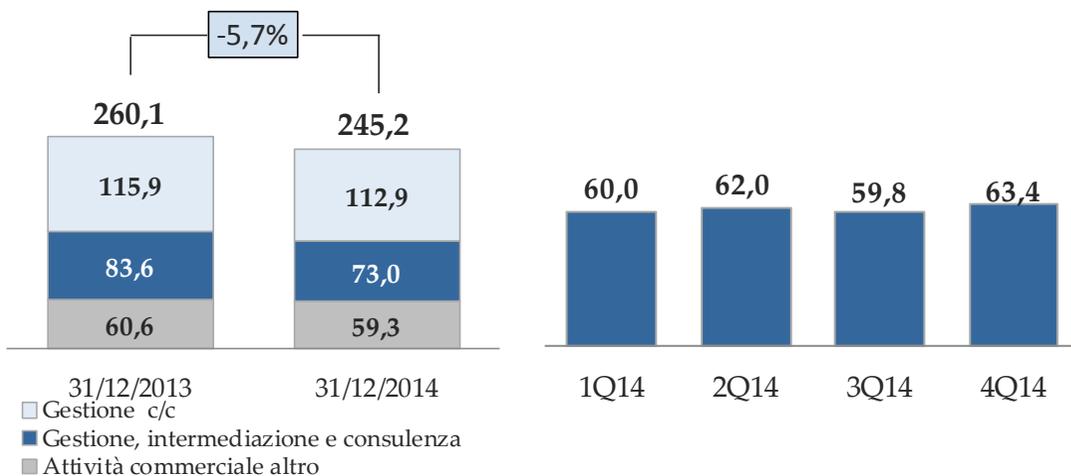
1) Riconducibili a: maggiore tassazione rivalutazione quote Banca d'Italia (-42 mln), effetto riallineamento fiscale immobili (+39,5 mln), riallineamento fiscalità differita attiva e passiva per riduzione aliquota IRAP (-7,3 mln)



- Il margine di interesse del Gruppo risulta in calo del 17,9% sul 2013 a causa della flessione dei volumi intermediati (impatto negativo di circa 40 mln) e dell'effetto tasso (circa 36 mln)
- La diminuzione della componente tasso è ascrivibile alla diversa composizione/durata media del portafoglio titoli oltre che all'ingente qualificazione di sofferenze
- Sotto il profilo dello spread a clientela, ancorché su livelli ancora bassi, si evidenzia un ampliamento nella seconda fase dell'anno, primo segnale di inversione del trend che, nel corso del 2015, beneficerà ulteriormente delle scadenze di raccolta istituzionale onerosa e dell'attivazione del programma TLTRO

COMMISSIONI NETTE

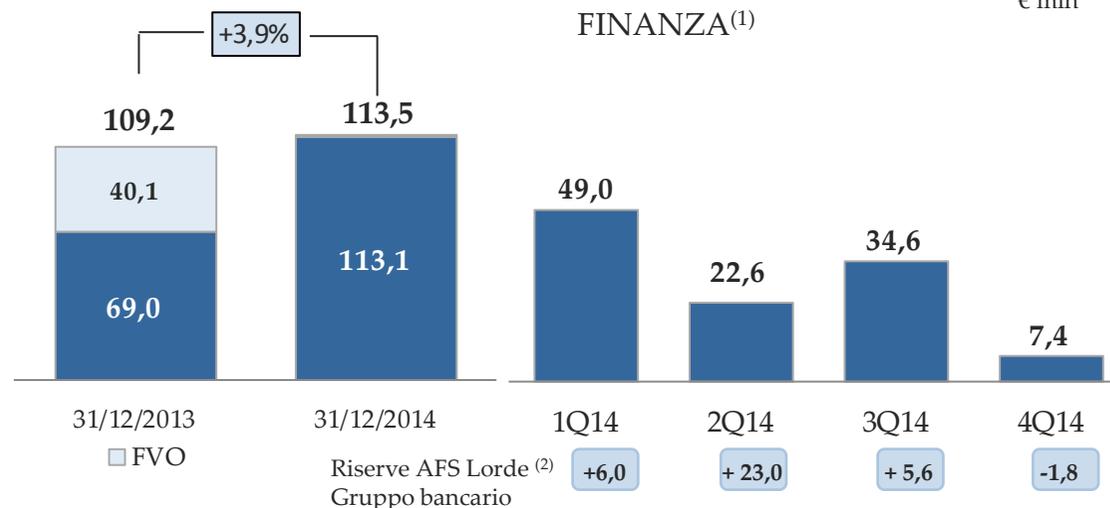
€ mln



- La dinamica delle commissioni nette (-5,7% a 245,2 mln) è legata ai minori introiti conseguenti alla cessione dell'SGR (-10,6 mln)
- La crescita dell'ultimo trimestre deriva dal buon andamento del risparmio gestito

FINANZA⁽¹⁾

€ mln



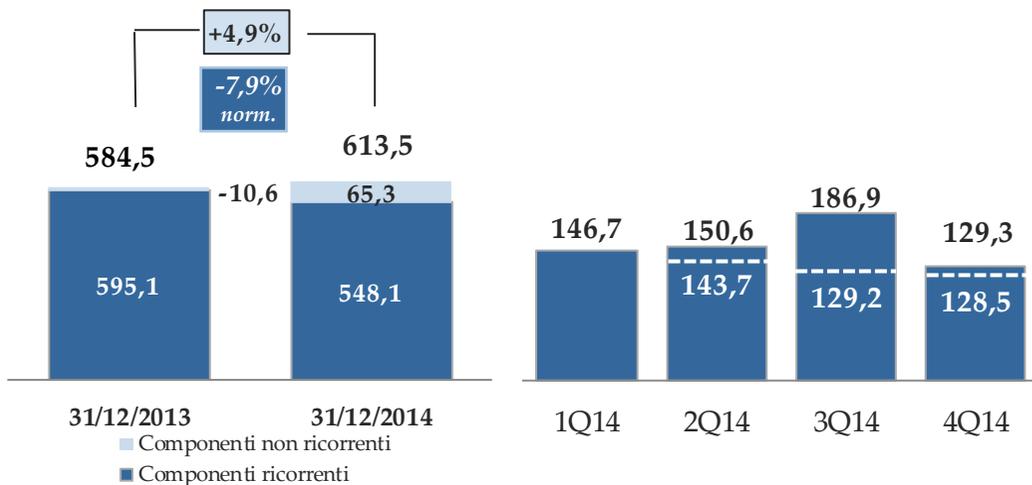
- Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio è in sensibile miglioramento rispetto al 2013 (che aveva beneficiato della componente *one-off* rappresentata dalla *Fair Value Option*)
- Il primo e terzo trimestre sono risultati particolarmente positivi in corrispondenza con lo smobilizzo del portafoglio titoli

(1) Dividendi, utili/perdite da negoziazione, plus/minus da valutazione

(2) Dati gestionali riesposti per i periodi precedenti

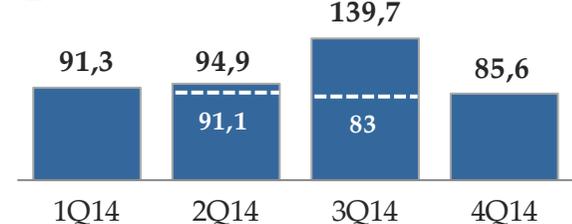
COSTI OPERATIVI

€ mln

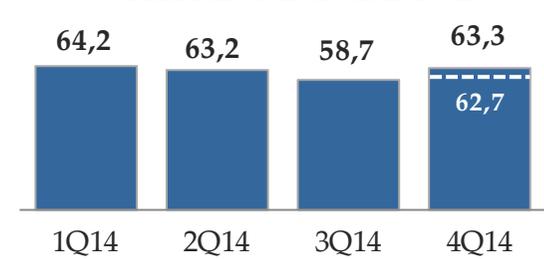


C/I norm.⁽¹⁾ **78,4%** (2013) **76,3%** (2014)

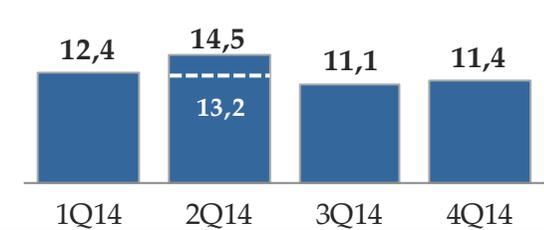
di cui SPESE DI PERSONALE



ALTRE SPESE AMM.VE



AMMORTAMENTI

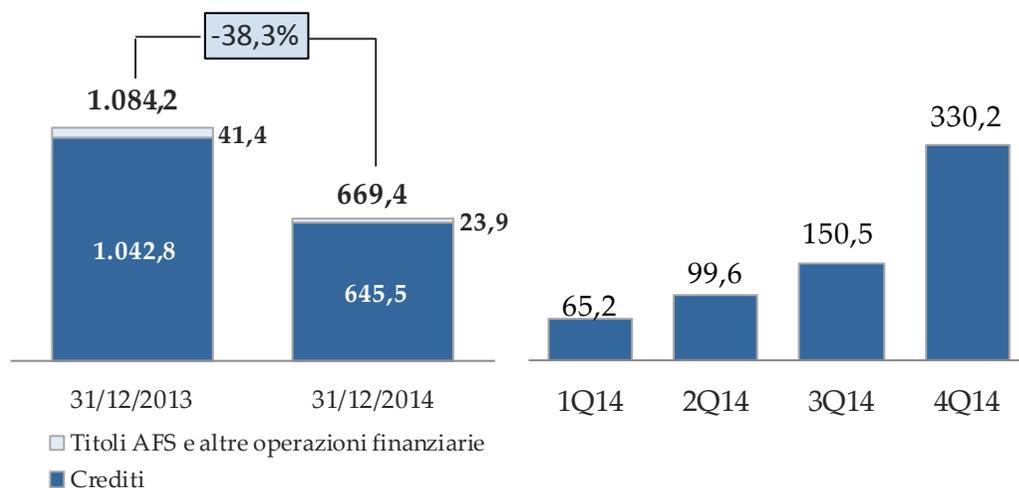


- I costi operativi al netto delle componenti non ricorrenti, si riducono del 7,9% a 548,1 mln
- Il cost/income normalizzato evidenzia una dinamica in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (76,3%; 78,4% nel 2013), nonostante la contrazione di redditività
- Nell'anno sono state poste le basi per una riduzione strutturale delle spese del personale, contabilizzando oneri relativi agli esodi incentivati ed alla revisione della struttura retributiva (59,0 mln), che a regime apporteranno un beneficio atteso di circa 50 mln lordi annui

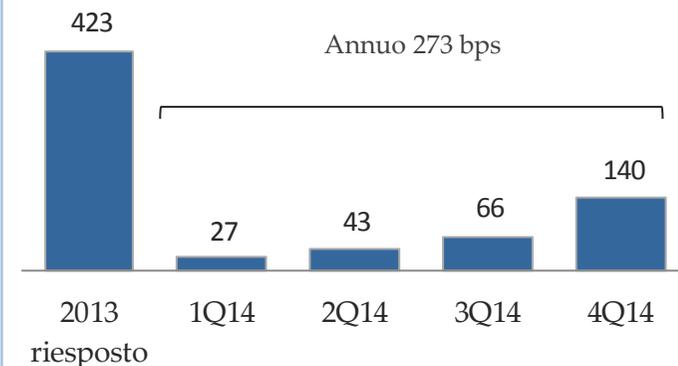
(1) I principali effetti straordinari del 2013 riguardano per 10,6 mln la definizione stragiudiziale di una controversia legale, per 40,1 mln gli effetti dell'introduzione della «Fair value option»; per il 2014 riguardano 60,5 mln di oneri sul personale, 5,2 mln di accantonamenti ai fondi oneri, 1,8 mln relativi agli oneri per chiusura degli sportelli

RETTIFICHE SU CREDITI E ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE

€ mln



COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO⁽¹⁾ bps



(1) Calcolato come rettifiche su crediti a clientela e crediti netti a clientela

- Le rettifiche di valore su crediti sono pari a 645,5 mln, di cui 330,2 contabilizzate nel 4Q2014; il costo del rischio annuo è pari a 273 bps
- Nell'importo complessivo sono inclusi gli effetti dell'aggiornamento dei processi, delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e valutazione dei crediti alla luce delle osservazioni di BCE in sede di AQR
- Le svalutazioni collettive recepiscono gli effetti della ricalibrazione di PD e LGD su orizzonti temporali più ridotti e dell'aggiunta di un fattore di *Down Turn* sul comparto corporate, secondo un approccio maggiormente orientato alle logiche *point in time* specificatamente richiamate dalla BCE

Crediti	31/12/2014						Coverage	Coverage inclusi write-off
	Lordi	in %	Rettifiche di valore	Netti	in %			
Sofferenze	3.087,3	11,7%	1.805,2	1.282,1	5,4%	58,5%	60,5%	
Incagli	3.021,4	11,4%	722,3	2.299,1	9,7%	23,9%	23,9%	
Ristrutturati	204,8	0,8%	37,6	167,2	0,7%	18,3%	18,3%	
Past Due	169,0	0,6%	23,8	145,2	0,6%	14,1%	14,1%	
Crediti deteriorati	6.482,5	24,5%	2.588,9	3.893,6	16,4%	39,9%	41,3%	
Crediti in bonis	19.992,7	75,5%	206,7	19.786,0	83,6%	1,0%	1,0%	
Totale crediti vs clientela	26.475,2	100,0%	2.795,6	23.679,6	100,0%	10,6%	11,1%	

Netto PCT
1,3%

● Il coverage del credito deteriorato è aumentato ulteriormente nell'esercizio dal 36,0% al 39,9% (41,3% inclusi i write-off) attestandosi sui più elevati livelli riportati dalle banche regionali

● Il coverage delle sofferenze nello stesso periodo è salito da 56,3% a 58,5% (60,5% inclusi i write-off)

● Il coverage dei crediti in bonis è aumentato dallo 0,7% all'1%; quello del portafoglio corporate è salito dall'1,6% al 3,0% (+140 bps)

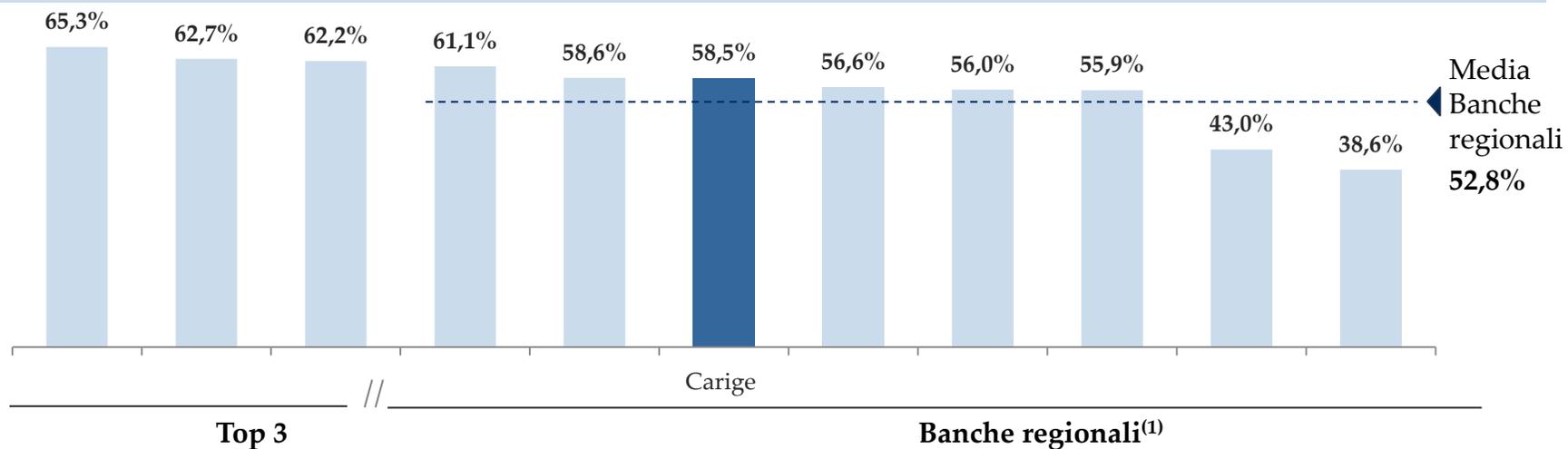
Crediti	30/09/2014					
	Lordi	in %	Rettifiche di valore	Netti	in %	Coverage
Sofferenze	2.932,5	11,3%	1.686,4	1.246,1	5,3%	57,5%
Incagli	2.824,3	10,9%	586,0	2.238,2	9,5%	20,8%
Ristrutturati	174,8	0,7%	27,5	147,3	0,6%	15,7%
Past Due	231,2	0,9%	33,8	197,4	0,8%	14,6%
Crediti deteriorati	6.162,7	23,8%	2.333,7	3.829,0	16,3%	37,9%
Crediti in bonis	19.782,4	76,2%	147,8	19.634,6	83,7%	0,7%
Totale crediti vs clientela	25.945,1	100,0%	2.481,5	23.463,7	100,0%	9,6%

Crediti	31/12/2013					
	Lordi	in %	Rettifiche di valore	Netti	in %	Coverage
Sofferenze	2.640,7	9,6%	1.486,7	1.154,0	4,6%	56,3%
Incagli	2.430,4	8,8%	492,3	1.938,0	7,7%	20,3%
Ristrutturati	232,4	0,8%	30,5	201,9	0,8%	13,1%
Past Due	375,8	1,4%	36,1	339,7	1,3%	9,6%
Crediti deteriorati	5.679,3	20,6%	2.045,7	3.633,6	14,3%	36,0%
Crediti in bonis ⁽²⁾	21.844,4	79,4%	153,0	21.691,4	85,7%	0,7%
Totale crediti vs clientela	27.523,7	100,0%	2.198,7	25.325,0	100,0%	8,0%

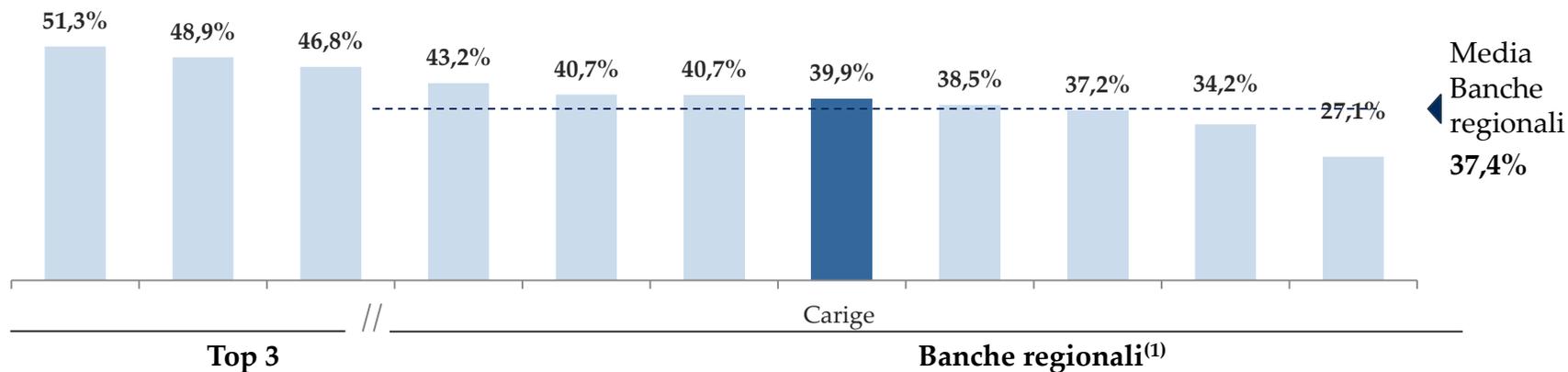
(1) Dati al 30/09/2014 e al 31/12/2013 non riesposti ed esclusi i titoli di debito classificati L&R

(2) Escludendo le compagnie assicurative

Coverage sofferenze per i primi Gruppi Bancari italiani

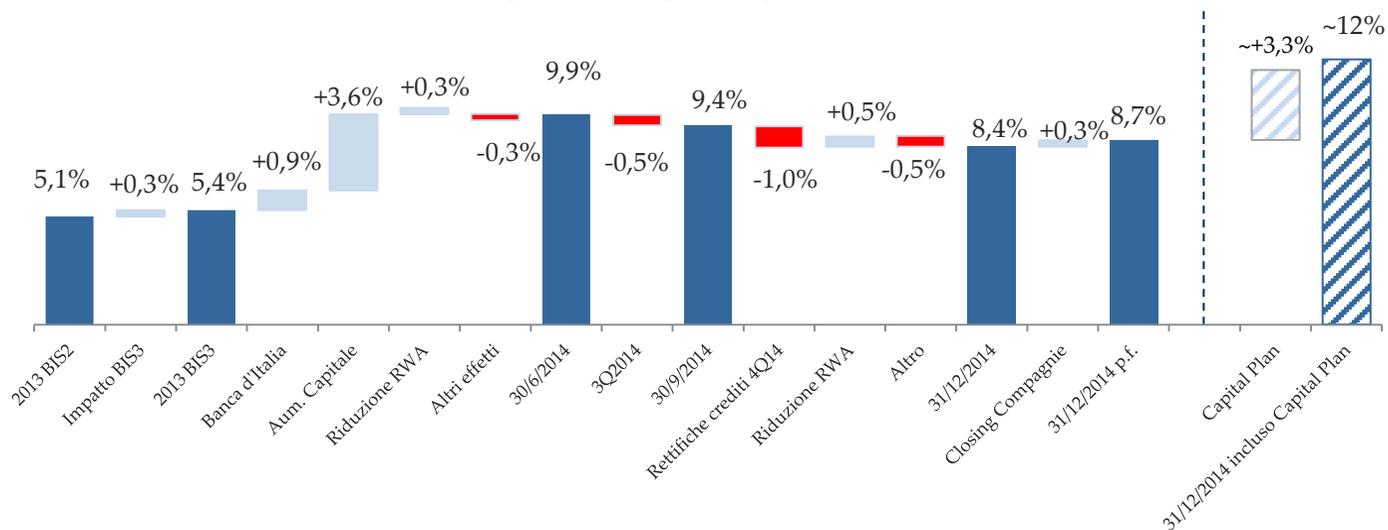


Coverage del totale deteriorato per i primi Gruppi Bancari italiani



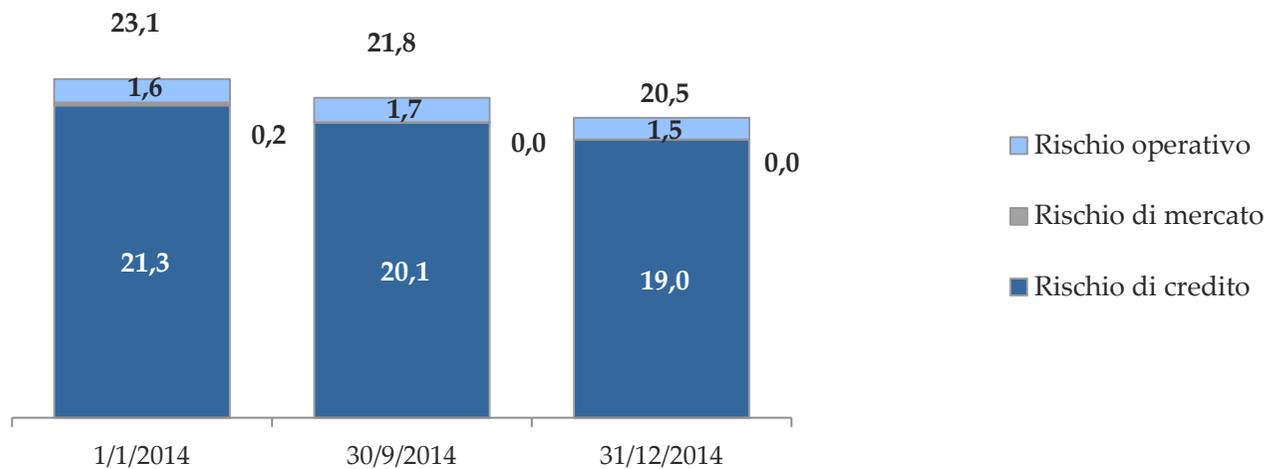
(1) UBI, Banco Popolare, BPER, BPM, Credem, Creval e BP Sondrio

CET1 RATIO PHASED IN

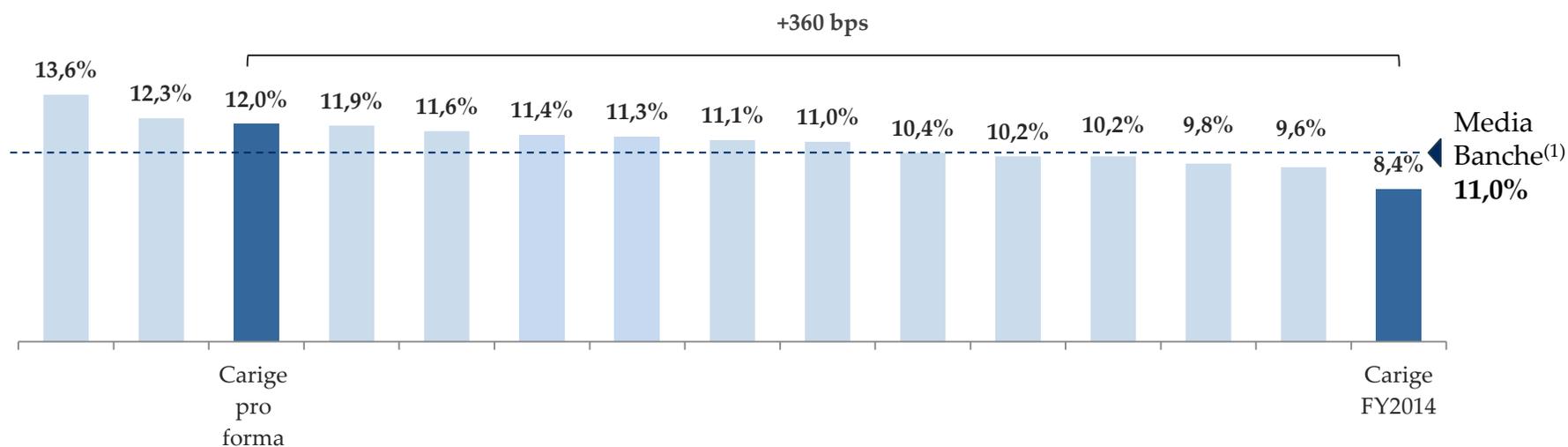


RWA BASILEA 3

€ mld



CET1 Ratio phased-in (FY2014) per i primi Gruppi Bancari italiani



(1) Intesa, BPM, BP Sondrio, Desio, BPER, Vicenza, Unicredit, Banco Popolare, MPS, Creval, Credem, Veneto, UBI

Investor Relations Department

Roberta Famà, Manager

roberta.fama@carige.it

+39 010 579 4877

Fixed Income, Equity Coverage & Ratings

Massimo Turla

massimo.turla@carige.it

+39 010 579 4220

Benchmarking & Analysis

+39 010 579 2794

investor.relations@carige.it



Risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2014

Genova, 12 febbraio 2015